



Strada del Mainero, 64
10131 Torino Tel. 011/8610032
vietti@turingarden.it
www.turingarden.it

I GIARDINI MODERNI PIÙ SPETTACOLARI NEL MONDO

Pancras Square, London (Gran Bretagna), 2015

La nuova Pancras Square in prossimità della King's Cross Station è una piazza urbana di circa 4000 m² circondata da palazzi con uffici, che costituisce un caratteristico elemento verde che dà respiro al tessuto urbano circostante con zone a prato, macchie di arbusti e specie erbacee, siepi formali, alberature, cascate e vasche d'acqua. Rappresenta una zona di aggregazione e relax per gli utenti della zona oltre ad abbellire l'ingresso dei palazzi circostanti.

L'acqua è un elemento centrale del progetto, scende dolcemente nelle cascate seguendo il naturale declivio del terreno, fermandosi in alcuni punti e formando delle vasche d'acqua con pesci e ninfee, che riflettono la luce.

I bordi perimetrali delle aiuole sono delle sedute, per rilassarsi e godersi l'atmosfera della piazza.

Nelle aree verdi i colori si alternano nelle varie stagioni grazie all'inserimento di bulbose, ciliegi e arbusti con fioriture primaverili, numerose specie erbacee colorano il periodo estivo seguiti dai toni caldi autunnali degli alberi (*Liquidambar* e *Cercidiphyllum* e *Quercus*).



I nostri partners:

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



AGRI INNOVA



TURINGarden
Giardini d'autore



IMPIANTO A DIMORA DI ALBERI E ARBUSTI

Al momento dell'impianto, per un buon attecchimento, è necessario che il terreno sia il più possibile "in tempera" e che non vi siano ristagni di acqua al fondo della buca. Evitate di operare in giornate ventose.

Le buche devono essere ampie, proporzionate alle dimensioni della pianta (circa due-tre volte il volume della zolla) e riempite di buona terra agraria.

Se il terreno è troppo compatto è opportuno mettere sul fondo dei cocci o della ghiaia; e uno strato di letame maturo, ricoperto con terra fine, per impedire il contatto diretto con le radici. Una buona pratica consiste nell'inserire verticalmente nella buca uno spezzone di tubo fessurato da drenaggio; servirà per annaffiare favorendo la penetrazione dell'acqua anche nella parte più bassa delle radici.

Il livello di piantagione è di fondamentale importanza: il colletto (punto di separazione tra il fusto e le radici) dovrà trovarsi a fior di terra dopo l'assestamento del terreno.

Se effettuate l'impianto in primavera-estate, lasciate intorno al tronco la "scodella" (invaso per l'acqua di irrigazione) e procedete ad una abbondante annaffiatura riempiendola due volte. Se invece decidete di trapiantare in autunno fate un vaso provvisorio per le prime annaffiature e con i primi geli accumulate la terra intorno al tronco, servirà per fare l'invaso nella primavera successiva.

All'impianto numerose essenze richiedono di essere potate più o meno drasticamente per compensare la riduzione dell'apparato radicale e per stimolare la formazione di nuovi germogli. Accorciate tutte le radici ed eliminate quelle secche o danneggiate; tagliate i rami secchi o rotti e potate leggermente i rami.

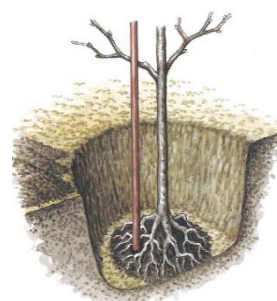
Per favorire l'attecchimento è necessario che le piante rimangano ben ferme e che il vento non le faccia oscillare, rischiando di rompere le radichette.

Per le giovani piante è sufficiente un palo tutore che andrà sistemato nella buca insieme alla pianta: se questa è a radice nuda il palo verrà posto al centro della buca, mentre se è in zolla andrà messo obliquo e legato a 2/3 dell'altezza del fusto.

Per le piante grandi è necessario un ancoraggio con almeno tre tiranti disposti a 120° ed equidistanti tra loro.

Comunemente si usano pali di castagno o paletti con fili metallici ben tesi. Tra i paletti o i tiranti e il fusto si deve sempre interporre una striscia di materiale isolante per evitare che la corteccia venga incisa. Tutti gli ancoraggi andranno mantenuti per 2-3 anni, finché la pianta non avrà ben sviluppato l'apparato radicale.

Se mettete a dimora delle piante è consigliabile distribuire alla base del tronco del materiale pacciamante, lo scopo è di conservare l'umidità del suolo, proteggere le radici da eventuali gelate, evitare il compattamento del terreno e ostacolare lo sviluppo delle erbe infestanti.



Piante a radice nuda: danno buoni risultati solo se si piantano nel periodo di riposo vegetativo (autunno-inverno). Prima del trapianto è consigliabile mettere le radici in un recipiente contenente acqua e terra ("inzaffardatura delle radici") in modo che la pianta, oltre a idratarsi, mantenga protetto e fresco l'apparato radicale.

Successivamente si colloca la pianta al centro della buca con le radici ben distese e si copre con terra friabile e torba. Agli angoli della buca si potrà disporre una forcata di letame ben maturo da ricoprire con un ultimo strato di terra; questa verrà compressa con i piedi per far aderire bene le radici ed evitare che rimangano vuoti d'aria.

Qualora, per qualsiasi motivo, le piante non potessero essere prontamente messe a dimora, conviene collocarle in "tagliola" (cioè entro un fosso alto 30-40 cm) coprendo bene le radici con terra sciolta o sabbia che si dovrà mantenere umida. Se il trapianto dovesse tardare ulteriormente si dovranno apportare le stesse cure come se le piante fossero a dimora.

Piante con la zolla: possono rimanere per brevi periodi fuori terra purché vengano annaffiate frequentemente. Dopo averle poste nella buca si procede a rincalzarle riempiendo più di metà della stessa con buona terra friabile che andrà ben compressa intorno alla zolla. Solo nella parte superiore si completerà il riempimento con terra mista a fertilizzanti organici decomposti e humus. Dopo il trapianto annaffiate sempre abbondantemente.

Piante in vaso o altri contenitori (fitocella, cassa): possono rimanere per lunghi periodi nei vasi, fuori terra, purché adeguatamente assistite con innaffiature.

Per la messa a dimora, dopo aver asportato il contenitore, si pone il "pane di terra" in un recipiente colmo d'acqua affinché assorba un'adeguata umidità. Fatto ciò si procede come per le piante in zolla.

Se si seguono queste semplici istruzioni le piante patiranno meno il trauma del trapianto e le probabilità di attecchimento saranno notevolmente più alte.

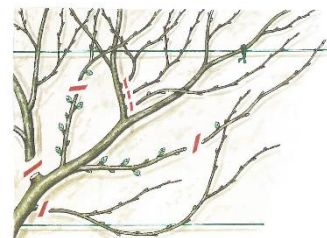


I LAVORI DI MARZO

Alberi, arbusti, siepi e rampicanti

- ◆ Potete mettere a dimora alberi, rampicanti e arbusti a foglia caduca, seguendo le indicazioni sopra dettagliate. Dalla seconda metà del mese, è possibile piantare anche specie sempreverdi e conifere.
 - ◆ Conclusa l'operazione di trapianto è bene annaffiare abbondantemente, per favorire l'adesione del terreno alle radici.
 - ◆ Effettuate la prima concimazione chimico-organica a lenta cessione.
- ◆ Concimate con un prodotto granulare completo a lenta cessione (ad es. con titolo in azoto-fosforo-potassio NPK simile a 15-5-10) e microelementi (magnesio, calcio, ferro, zolfo, ecc.), per evitare carenze nutrizionali.

- ◆ Alle specie acidofile è consigliabile aggiungere 10-20 g. di zolfo granulare o solfato di ferro per ogni pianta di medie dimensioni.
- ◆ Approfittate dell'assenza delle foglie dei rampicanti a foglia caduca (glicini, rose, vite, vite vergine, ecc.) per eseguire la manutenzione e la verniciatura dei pergolati in ferro e in legno.
- ◆ Continuate a potare arbusti e rampicanti a foglia caduca, per ottenere una crescita armonica e favorire lo sviluppo della vegetazione e la fioritura. Ricordatevi di disinfettare frequentemente gli attrezzi per la potatura con candeggina o alcool denaturato.
- ◆ Ultimate gli interventi su ortensie e arbusti che fioriscono sui getti dell'anno (*Buddleja, Caryopteris, Ceratostigma, Hibiscus, Lagerstroemia, Paeonia, Potentilla, Spiraea, Tamarix, Vitex*, ecc.).
- ◆ Una volta conclusa la fioritura è opportuno accorciare e diradare i rami di alberi e arbusti a fioritura invernale (*Chaenomeles, Chimonanthus, Corylopsis, Forsythia, Hamamelis, Viburnum bodnantense 'Dawn'*, ecc.).
- ◆ Potate il glicine (*Wisteria sinensis*): asportate o accorciate alla seconda o terza gemma i lunghi rami a legno ("fruste).
- ◆ Nella seconda metà del mese potete iniziare a spuntare le siepi di *Berberis, Buxus, Ilex, Ligustrum ovalifolium, Lonicera, Osmanthus, Prunus laurocerasus, P. lusitanica, Pyracantha, Ribes* e *Rosmarinus*, per mantenerle compatte e regolari.
- ◆ Verso la fine del mese è opportuno accorciare i rami rotti o piegati delle lavande.
- ◆ Potete moltiplicare diverse piante per talea: *Hypericum, Hydrangea, Pachysandra*, ecc. e per divisione: *Bambusa, Berberis, Fargesia, Hypericum, Paeonia, Spiraea*, ecc.



Roseto

- ◆ Nella prima quindicina potete **mettere a dimora i rosai a radice nuda**. Sistemate la pianta in modo che il "colletto" si trovi a circa 2 cm. al di sotto del livello del terreno (1 cm. se si tratta di rose in miniatura), allargate bene le radici, copritele con uno strato di terriccio specifico e riempite lo spazio rimasto vuoto con terra mescolata a letame maturo e compost, compattate leggermente ed annaffiate.
- ◆ **Ultimate la potatura delle specie rifiorenti**. Una potatura tardiva potrebbe posticipare le prime fioriture e compromettere la crescita delle piante. Tagliate i rami al di sopra di una gemma rivolta verso l'esterno, rigonfia e vegetante.
- ◆ Effettuate la **prima concimazione** alla base delle piante con un prodotto complesso a rilascio controllato con titolo 15-5-10 nella dose di 50-70 g per m².
- ◆ Esaminate i vostri rosai per verificare eventuali danni causati dal peso della neve: tagliate alla base tutti i getti spezzati o rovinati dal gelo o dalla neve e controllate le legature dei rosai ad alberello e rampicanti.

- ◆ Se volete formare un'aiuola o una siepe di rose, sistemate le piante ad una distanza di circa 50-60 cm. nel caso di rose classiche, aumentate a 60-100 cm. se si tratta di rose arbustive e regolatevi in base al tipo di piante utilizzate.
- ◆ Quasi tutte le rose gradiscono almeno 5 o 6 ore di sole al giorno; esistono tuttavia delle varietà capaci di tollerare la mezza ombra.

Piante annuali e biennali

- ◆ Continuare a seminare in tunnel o sotto vetro numerose annuali e biennali (*Alyssum, Impatiens balsamina, Petunia, Salvia, Tagetes, Verbena, Zinnia*, ecc.)..
- ◆ Concimate le piantine fiorite con un fertilizzante minerale poco azotato (ad es. NPK 9-14-13), intervenendo ogni due settimane dalla comparsa dei primi boccioli.
- ◆ Verso la fine del mese, quando il terreno non è più gelato e le temperature notturne sono superiori a 0°C, potete iniziare a seminare a dimora alcune annuali e biennali rustiche (*Calendula, Coleus, Coreopsis, Godetia, Iberis, Linum, Nigella, Papaver*, ecc.).
- ◆ Controllate le piantine che avevate seminato in serra durante i mesi invernali e, se sono sufficientemente sviluppate, ripicchettatele in vasetti singoli, facendo molta attenzione a non danneggiarle. Finita l'operazione annaffiate per compattare il terriccio intorno all'apparato radicale.



Erbacee perenni e tappezzanti

- ◆ Eseguite una accurata pulizia delle aiuole: asportate la vegetazione secca delle specie decidue, togliete le protezioni invernali, eliminate foglie e rami secchi e danneggiati dal gelo, asportate le infestanti che iniziano a comparire ed eventualmente i residui di materiale pacciamante in eccesso.
- ◆ Effettuate una concimazione organica a base di stallatico e distribuite un concime a basso titolo di azoto alle specie in fioritura.
- ◆ Preparate il terreno per i nuovi impianti di specie a fioritura estiva e autunnale.
- ◆ Concimate le specie in fioritura con un prodotto minerale a basso titolo di azoto.
- ◆ Posizionate degli appositi tutori per le specie che si accrescono molto in altezza o che producono fiori pesanti (come *Delphinium* e *Paeonia*).
- ◆ Ricordate che nelle aiuole coltivate a "Mixed border" le varietà più alte dovrebbero trovarsi nella parte più lontana dall'osservatore.
- ◆ Si possono moltiplicare tramite divisione dei cespi le perenni a sviluppo cespitoso e quelle con radici rizomatose (*Anemone, Aquilegia, Artemisia, Aster, Bergenia, Brunnera, Campanula, Convallaria, Erodium, Helleborus, Hemerocallis, Hosta, Liriope, Nepeta, Ophiopogon, Paeonia, Pachysandra, Phlox, Potentilla, Primula, Sedum, Tiarella, Veronica, Vinca*,



Waldsteinia, ecc.): dissotterrate i cespi con una paletta o una vanga forca, eliminate la terra in eccesso ed asportate le parti morte o marcescenti, divideteli in sezioni provviste di radici e nuovi getti.

Bulbose

- ◆ **Effettuare una concimazione con un fertilizzante chimico-organico** ricco di potassio (ad es. Scorie Thomas nella dose di 20 g. per m²) o con ceneri di legna.
- ◆ Alla fine del mese potete **iniziare a piantare le bulbose a fioritura estiva**.
- ◆ Potete **mettere a dimora**: *Acidanthera*, *Agapanthus*, *Alstroemia*, *Anemone*, *Begonia x tuberhybrida*, *Canna indica*, *Crocasmia*, *Dahlia*, *Gladiolus*, *Gloriosa*, *Ranunculus*, ecc., preferibilmente in una zona riparata e con un terreno fresco e ben drenato. È importante rispettare sempre la corretta profondità di impianto.

Tappeto erboso

- ◆ **Pulite bene il manto erboso**, asportando foglie, rametti e tutti i materiali che potrebbero ostacolare la crescita dell'erba.
- ◆ Quando il terreno non è troppo bagnato **eseguite una rullatura**, per spianare i rigonfiamenti causate dal gelo e per permettere alle radici dell'erba di ancorarsi più stabilmente al suolo.
- ◆ Quando l'erba ha raggiunto un'altezza di circa 5-6 cm. potete **eseguire il primo taglio**, asportando circa metà dell'altezza.
- ◆ Prima di mettere in funzione il **tosaerba** è bene controllare che la lama sia affilata.
- ◆ Dopo il primo taglio, effettuate una **concimazione con un prodotto a cessione controllata ricco di azoto** (ad es. U.M. Sport 15-5-10) nella dose di 30-40 kg. ogni 1000 m² di prato, per favorire la ripresa vegetativa ed il rinverdimento del tappeto erboso. Fate attenzione a distribuirlo in modo uniforme con 2-3 passaggi incrociati.
- ◆ In presenza di suoli troppo compatti, di accrescimento stentato o di ristagni d'acqua, è bene **eseguire una bucatura con una "bucatrice"**, che asporta numerosi cilindretti di terra di 5-10 cm., o un'arieggiatura con macchine e attrezzi appositi.
- ◆ Nelle zone ombreggiate e umide è normale la presenza di **muschio**. Potete facilmente eliminarlo distribuendo una soluzione a base di solfato di ferro (200-400 g. in 10 litri di acqua). Dopo qualche giorno diventerà di colore bruno-nerastro e potrà essere rimosso con un rastrello a coltelli. Se il manto erboso rimanesse troppo rado si può procedere con una trasemina.
- ◆ Se individuate delle macchie circolari tipiche delle malattie fungine invernali è opportuno **eseguire un trattamento fungicida** come indicato il mese precedente.



Piante in vaso in balcone e terrazzo

- ◆ Potete attivare l'impianto di irrigazione automatico ed annaffiate con moderazione in base all'andamento climatico.
 - ◆ Intervenite con un trattamento antiparassitario preventivo insetticida e fungicida.
- ◆ Concimate con un prodotto chimico-organico azotato complesso con elevato titolo di azoto (30-50 g. per un vaso da 100-150 litri) e aggiungete 10-20 g. di solfato di ferro e microelementi.
 - ◆ È bene riportare gli agrumi all'esterno in modo che possano riprendersi dai rigori invernali grazie al sole primaverile. Potate i rametti terminali che hanno prodotto frutti, per riequilibrare la chioma, e lasciate solo 2-3 gemme a partire dal loro punto di inserzione, eliminate i "succhioni" (rami verticali troppo vigorosi). Le piante poco vigorose devono essere potate più energicamente.
 - ◆ Effettuate una potatura ai gerani ed alle fucsie che hanno svernato al riparo per prepararli alla nuova stagione.



Malattie delle piante

- ◆ Effettuate un trattamento fungicida alle piante da frutto e ornamentali prima della fioritura, per proteggerle da ticchioratura, monilia, bolla, oidio e ruggine.
 - ◆ Se notate la presenza di colonie numerose di afidi sui giovani germogli e boccioli di rose e molte altre piante, intervenite con un prodotto a base di Piretro (ad es. **Pyganic*** nella dose di 200 g. per 100 litri di acqua) oppure con un insetticida a base di Imidacloprid (ad es. il **Confidor 200 SL^Δ** nella dose di 50 ml per 100 litri di acqua). Tenete presente che spesso i predatori naturali (cimici, sirfidi, coccinelle, ecc.) riescono a tenere sotto controllo naturalmente gli afidi senza la necessità di trattamenti. La lotta chimica si consiglia nel caso di attacchi consistenti.
- ◆ Sulle Pomacee (melo, pero e cotogno) prima della fioritura potete utilizzare un prodotto rameico (ad es. **Zetaram Plus*** nella dose di 600 ml in 100 litri di acqua) abbinato ad uno a base di zolfo (**Tiogel WG*** nella dose di 300 ml).
 - ◆ Nella seconda metà del mese potete trattare tutte le piante da frutto con un prodotto a base di Dodina (ad es. **Efuzin 355 SC^Δ** nella dose di 130 ml per le Pomacee e di 200 ml per le Drupacee in 100 litri di acqua).
 - ◆ Sulle piante ornamentali potete intervenire con un prodotto a base di Tiofanato Metile (ad es. **Enovit Metil FL^Δ** nella dose di 100 g. per 100 litri di acqua).
 - ◆ È bene prestare attenzione alle malattie che colpiscono le piante acidofile: falsa bolla dell'azalea (*Exobasidium azalee*), pestalozzia della camelia (*Pestalozzia guepini*), cancro e disseccamento fogliare del rododendro (*Phytophthora syringae*).

- **N.B.** Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nelle stagioni calde.
- **N.B.** Ricordatevi di aggiungere sempre a tutti i fitofarmaci un bagnante-adesivante, che ne migliora l'efficacia (ad es. Etravon o Bagnante antischiuma s.). Unica eccezione gli oli minerali.
- * **Prodotti biologici** ^Δ **Prodotti non biologici**

Frutteto







- ◆ Iniziano a fiorire molte piante da frutto ed è opportuno **concimare con un prodotto ternario a lenta cessione** (ad es. Pellicino 8-5-15 nella dose di 30-50 g/m²), distribuendolo uniformemente nell'area sotto la chioma.
- ◆ Entro il mese **ultimate le potature di produzione e di formazione** dei fruttiferi.
- ◆ Nei ciliegi l'inizio del mese è il momento ideale per potare rami del diametro superiore a 3 cm., infatti la cicatrizzazione sarà molto rapida; è consigliabile coprire la superficie di taglio con della corteccia artificiale o mastice da innesti.
- ◆ Ulivo: viene generalmente allevato a vaso libero; diradate i giovani rami nella parte alta della chioma, eliminate le forcelle, i polloni alla base del fusto e dei succhioni sulle branche e sostituite i rami che hanno fruttificato con giovani rami misti robusti.
- ◆ Il fico produce i frutti dalle gemme miste presenti nella parte terminale dei rami dell'anno e generalmente assume naturalmente una forma globosa naturale. La potatura è semplice e prevede solo il contenimento e il diradamento della chioma. Intervenite nella seconda metà del mese.
- ◆ Le ramaglie dovrebbero essere bruciate oppure trinciate ed inserite nel cumulo di compostaggio coperte da uno strato di terra di alcuni centimetri. La copertura serve per evitare che le spore dei funghi patogeni si diffondano nell'aria provocando infezioni. Il metodo migliore per lo smaltimento consiste nella cippatura (sminuzzatura) per la produzione di terricciati.
- ◆ Prima che le piante riprendano l'attività vegetativa, è ancora possibile effettuare innesti a gemma dormiente (ad es. a triangolo o a spacco) su tutte le piante ad eccezione di agrumi e *Actinidia*. Inoltre potete rinnovare le piante adulte di melo e pero tramite innesto a corona.
- ◆ Procedete alla messa a dimora di tutte le specie di fruttiferi di zolla o di vaso.
- ◆ Estraiete alcuni polloni radicati dei lamponi per trapiantarli a dimora o invasarli ed utilizzarli successivamente.










Orto

♦ **Programmate l'impostazione dell'orto** ed eseguite la rotazione delle colture, alternando ogni anno nelle varie zone ortaggi appartenenti a famiglie diverse. È opportuno frazionare le produzioni preparando tutti i mesi delle piccole aiuole.

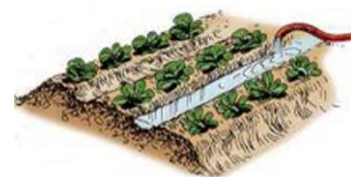
- ♦ E' sempre utile coprire le colture appena seminate con un "tessuto non tessuto".
- ♦ Utilizzate un telo plastico biologico derivato da amido di mais (Biotelo Agri) per pacciamare le aiuole; alla fine della coltura può essere sotterrato per decomporsi naturalmente.

SEMINE E TRAPIANTI					
aglio* 	=P=	cipolla e cipollina*	=P=	ravanello	S Sf
anguria	Sc	costine	=S=	rucola	S Sf Sc
asparago*	=P=	endivia	=S= Sf	scalogno*	=P=
barbabietola	S Sf	fava	=S=	scarola	=S= Sf
basilico	Sf Sc	lattuga	S Sf Sc	scorzobianca	S
bietola	=S=	melanzana	Sf Sc	sedano 	Sf Sc
carciofo	Sf	melone	Sf Sc	sedano-rapa	Sf
carota 	=S= Sf	peperone 	Sf Sc	spinacio	S
cardo 	=S=	pisello	=S= Sf	taccole	=S= Sf
cavolo	Sf	pomodoro	Sf Sc	valerianella	S
cavolo-verza	Sf	porro	=S= Sf	zucca 	Sf Sc
cetriolo	Sf Sc	prezzemolo	S	zucchino	Sf Sc
cicoria	S Sf	rapa	S Sf		

Luna calante per semina ortaggi da foglia fino al 05/03/2019 e dal 22/03/2019

	Semenzaio in serra calda		Semenzaio in serra fredda		Semenzaio all'aperto		Semina a dimora
	Semina a dimora (a file)		Trapianto (a file)		Piantagione (a file)	(I)	Prima quindicina
						(II)	Seconda quindicina

- ♦ In questo mese potete raccogliere asparago, porro, radicchio, spinacio, valerianella (sarset) e in serra lattuga, prezzemolo, radicchio, ravanello, rucola.
- ♦ Per molte colture (vedi tabella) è consigliata la semina a file; in seguito sarete facilitati nell'esecuzione di varie operazioni colturali.



Piante d'appartamento

- ◆ Aumentare gradualmente le annaffiature. Ricordatevi che la quantità di acqua da somministrare varia a seconda della specie, ma anche in base allo stadio di crescita della pianta e alle condizioni ambientali nelle quali vive.
- ◆ Concimate ogni due settimane tutte le piante, aggiungendo all'acqua un fertilizzante liquido specifico.
- ◆ Rinvasare le piante che lo necessitano.
- ◆ Pulite le foglie per eliminare la polvere accumulata, liberare gli stomi e favorire gli scambi gassosi utilizzando un panno.
- ◆ Concimate le orchidee con un concime ad elevato titolo di azoto (si può ad esempio alternare un concime a titolo 30-10-10 con del nitrato di calcio).
- ◆ Si possono moltiplicare per talea diverse piante, tra cui *Ficus benjamin*, *Ficus elastica*, *Dracaena*, *Saintpaulia*, ecc..



Buon giardinaggio

Mario Vietti, Edoardo Vietti e Roberta Paglia

NOTIZIARIO CORSI E APPUNTAMENTI:

- Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi che si terranno presso la TURIN GARDEN:

- ◆ **CORSO DI ORTICOLTURA PRATICA** (sabato 23/03 e 18/05)

2 lezioni di 2 ore per un totale di 4 ore

- Impostazione, semine, uso di concimi e ammendanti, e trattamenti.
- Trapianti, consociazioni, rotazioni colturali e pratiche specifiche per le diverse colture.

- ◆ **COLTIVAZIONE DELLE PIANTE IN VASO NEI TERRAZZI E IN CASA, ORCHIDEE, PIANTE GRASSE E BONSAI** (sabato 4/05 e 9/11)

- Piante in vaso nei terrazzi e nei giardini pensili: alberi, arbusti, siepi, rampicanti, erbacee perenni; piante grasse, bonsai e bulbose.
- Coltivazione delle piante d'appartamento e delle orchidee.

Per info e iscrizioni: 011/8610032 - www.turingarden.it - vietti@turingarden.it

- Sabato 23 e domenica 24 Marzo si terrà la 27ª edizione delle **GIORNATE FAI DI PRIMAVERA**, la storica manifestazione del FAI dedicata alla riscoperta del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese. Anche quest'anno verranno aperte le porte di tantissimi luoghi unici d'arte e natura in tutta Italia.

Per informazioni: www.giornatefai.it

- Da sabato 30 Marzo e fino a mercoledì 1 Maggio il castello di Pralormo ospiterà la XX edizione di **MESSER TULIPANO**, il grande evento botanico che annuncia ogni anno la primavera con la straordinaria fioritura di migliaia di tulipani e narcisi. Per questa edizione si è pensato di proporre un argomento molto particolare: "Caccia al tesoro verde: i viaggi dei cacciatori di piante".

Per informazioni: <http://www.castellodipralormo.com/>

- Il 30 e il 31 Marzo presso la Certosa Reale di Collegno si svolgerà **FOLLIA IN FIORE**, mostra mercato floro-vivaistica a cura della Nuova Società Orticola del Piemonte.

Per info: <https://it-it.facebook.com/folliainfiore/>

- Vi segnaliamo le interessanti attività culturali del **CIRCOLO DEI LETTORI DI TORINO**: cliccate sul seguente link per conoscere il programma completo di marzo <http://www.circololettori.it/eventi/>

- Iniziative della Delegazione FAI di Torino:

Martedì 19 Marzo gita culturale **BORGHI, ROCHE E FORTEZZE: UN VIAGGIO NEL MEDIOEVO**. La gita prevede la visita al borgo trecentesco di Soncino, all'imponente e minaccioso borgo di Malpaga ed infine a Romano di Lombardia, il cui borgo con i suoi vicoli ingentiliti da curati portici, è dominato dall'imponente rocca caratterizzata da stili architettonici diversi, torri, affreschi e possenti mura.

Per info: <https://www.fondoambiente.it/eventi/borghi-rocche-e-fortezze-un-viaggio-nel-medioevo>